

Non fogne, ma fango nell'acqua del lago

«Serve il collettore»

Toscolano

Scarico d'emergenza attivato dalla pioggia
Il Comune avverte:
campanello d'allarme

Simone Bottura

■ Non fogne, ma fango. Ecco cos'era quella chiazza marrone e maleodorante che domenica 1 agosto, verso le 14, aveva allarmato alcuni turisti, tanto da indurli a chiamare Carabinieri e Polizia locale. Allarme rientrato, dunque. Almeno per il Comune di Toscolano Maderno e Acque Bresciane, che rassicurano sulla natura dell'onda marrone finita nel lago in località Bolsem, ma che al tempo stesso la considerano l'ennesimo segnale della necessità impellente di aggiornare il sistema di collettamento.

I controlli. Ieri, dopo le verifiche del caso, l'Amministrazione comunale e il gestore del ciclo idrico hanno fatto sapere che «dai controlli è emerso che lo scaricatore d'emergenza è entrato in funzione a causa delle abbondanti acque meteoriche che hanno sovraccaricato la rete» e che «il refluo tracimato non è costituito da reflui fognari, ma da eccessi di acque parassite derivanti dal fenomeno meteorico, che trasportano il materiale dilavato lungo canali, strade e caditoie, quindi con residui fangosi, con una porzione di reflui minima e molto diluita».



La chiazza. L'onda marrone che si è riversata nel lago domenica

Il Comune sottolinea inoltre che «il problema e il disagio derivante dallo specifico evento, sicuramente non piacevole visivamente ma fortunatamente di breve durata, mai è stato sottovalutato».

In ogni caso, l'accaduto è l'ennesimo campanello d'allarme: «Questi episodi - dicono in municipio - dipendono dal sistema attuale di collettamento dei reflui, obsoleto e non in linea alle esigenze di una zona ad alto richiamo turistico, specie in questo momento dell'anno. L'episodio rimarca, se ce ne fosse ancora bisogno, l'assoluta necessità di realizzare in tempi brevi, oltre al depuratore del Garda, anche un nuovo collettore capace di convogliare portate più consistenti».

Sotto controllo. In attesa del nuovo sistema di collettamento e depurazione, Toscolano Maderno e Acque Bresciane assicurano che «la separazione delle acque bianche dalle acque nere è tema al quale si stanno riservando grandi sforzi, profusi ad esempio con la recente realizzazione della Gronda di Gaino e con la previsione di quella di Maclino, oltre a vari interventi sulle reti minori». «Il monitoraggio e la manutenzione del sistema da parte di Acque Bresciane - conclude il Comune - è attività fondamentale dato che, all'attuale stato delle infrastrutture, solo una costante verifica e pulizia può evitare che tali, spiacevoli fenomeni diventino frequenti». //